



Fratelli d'Italia – Bergamo

Il grande pasticcio del Palazzetto

Ci vorrebbe un libro per raccontare compiutamente gli **errori (e le bugie...)** di questa Amministrazione nella vicenda **Palazzetto/Gamec/Chorus Life/Palacreberg**. Tentiamo di riassumere rapidamente, ma sono disponibili i documenti per dettagliare tutte le fesserie fatte.

Partiamo dal 2018

Nel 2018 Bergamo aveva una struttura pubblica per attività sportive, il Palazzetto dello Sport, ed una per gli spettacoli, il Palacreberg.

Il primo andava avanti “in deroga” perché la sua struttura era diventata obsoleta rispetto alle nuove regole di costruzione, il secondo, nato come temporaneo durante i lavori sul Teatro Donizetti, andava avanti avendo trovato un suo spazio autonomo nella programmazione di spettacoli di vario tipo, non consoni alla struttura del Donizetti. Entrambi però svolgevano egregiamente il proprio lavoro e corrispondevano alle esigenze delle Società e del pubblico, in termini di **dimensioni e costi**.

C'era anche la Gamec, Museo di Arte Contemporanea, ospitata davanti alla Carrara, che certamente non reclamava urgentemente nuovi grandi spazi, avendo poche opere nella sua mostra permanente (e neppure di enorme valore: si invita a visitarla per accertarsene)

Eppure, il grande e frenetico ballo della quadriglia inizia proprio dalla Gamec.

Il sindaco Gori, invece di trovare una soluzione per ammodernare il Palazzetto (nella struttura esistente od in una nuova) e di sistemare il Palacreberg, si inventa la soluzione di mettere la Gamec dentro il Palazzetto, ignorando tutte le alternative possibili.

Una di queste era allora data da UBI, che avrebbe gratuitamente reso disponibili le strutture del Magazzini Generali, un'altra dall' utilizzo del Palazzo della Libertà, oggi inutilmente semivuoto.

Ma niente, Gori ha deciso che il principale lascito del suo decennio dovesse essere la Gamec nel Palazzetto. Una sorta di Mausoleo di Alicarnasso, visto anche il progetto preliminare, che prevedeva la grande struttura ellittica del Palazzetto contenere tanto spazio vuoto ed

un piccolo cubo con dentro le poche opere di cui si diceva. Previsti 12 milioni, oggi siamo già a 17...

E la pallavolo, la pallacanestro, le manifestazioni sportive di vario tipo?

Idea geniale: spedirle nella grande Arena della erigenda Chorus Life

Il Palasport nell' Arena

Qui continua il ballo, raccontando balle.

Il trasferimento delle attività sportive nelle strutture di Chorus Life presenta subito problemi evidenti: bisogna adattarsi al calendario di una grande struttura privata, che deve legittimamente generare profitti. Questo impedisce di averne la disponibilità durante tutti i fine settimana e per gli allenamenti.

Ma soprattutto i costi sono chiaramente incompatibili, **da subito**:

Leggiamo un articolo dell'Eco del 3/10/18 (quindi addirittura prima dell'approvazione dell'accordo del 11/10/18...) intitolato "**Il nodo dei costi a carico delle società**" in cui si apprendono cose curiose: "la nuova Arena non sarà di serie dotata di parquet, da posare in concomitanza di ogni gara, mentre nel caso della pallavolo richiederà anche la posa del teraflex..." **ovviamente le Società protestano e dicono che non possono sopportare i rincari.**

Molto preoccupante, c'era evidentemente da chiedersi se non fosse il caso di bloccare tutto....

Ma no, arriva l'Assessore Valesini che: "è comunque fiducioso sul buon esito del tavolo: trovandoci nella situazione di avere tre squadre nella massima serie, più che sulle questioni di ordine economico, sarà difficoltosa la gestione del calendario. La convenzione per il nuovo impianto sarà identica all' attuale..."
Addirittura promette una riduzione del 15% della quota trattenuta dal Comune...

In soldoni, si passa da 2000€ a più di 7000€, checché racconti il Valesini...

La discussione viene messa nel cassetto, passano il 2019, il 2020, il 2021, **nessuno nell' Amministrazione se ne dà pena**, del resto Chorus Life non è in anticipo, il Palazzetto funziona...

A disturbare il sonno, arriva il PNRR, in cui è inserito anche l'investimento per la Gamec nel Palazzetto: bisogna farla entro i tempi promessi, per cui, non essendo ancora pronta l'Arena, vadano via pallacanestro e pallavolo, le Società si cerchino chi li ospiti, a Treviglio o altrove, altri sport vadano alle piscine. **Via lo sport da Bergamo**, si promette fino al 2024.

Il Palasport al posto del Palacreberg.

Si riaprono le discussioni. Ma la realtà è come nel 2018: una struttura da 6500 posti non può costare come una di 2000, se non altro per il riscaldamento e le pulizie. Tanto più se non ha il pavimento di parquet e non sa nemmeno cosa sia il teraflex della pallavolo...

Ed allora *changez les dames*: niente più Palazzetto nell' Arena, se ne costruisca uno nuovo, che soddisfi ai requisiti domandati dalle Società Sportive. Proprio tutti? Eh, non esageriamo...

Prendiamo un esempio, il **numero dei posti** del nuovo Palazzetto, che magari a qualcuno può sembrare secondario. Si legga la delibera del 12/12/23, il numero è **2500**, senza equivoci. Però il giorno dopo le Società sportive fanno notare che da tempo hanno chiesto 3000 posti, obbligatori per il playoff. Il Comune risponde subito (v Eco 14/12/23) che è già prevista la possibilità di arrivare a 3000 posti, con deroga, mediante tribune mobili. Peccato che in Commissione, tre giorni dopo, Valesini dica che di fare le tribune mobili non ha affatto voglia, perché “costano” e se ci sono i playoff è disponibile l'Arena (quella senza parquet e teraflex) a prezzo convenzionato. Ed in effetti, comunque nella delibera si parla solo e sempre di **2500 posti**...In sintesi, l'Assessore Valesini racconta due storie diverse, una al Consiglio Comunale ed una ad Eco e Società Sportive.

Le Società dunque si adeguino, se saranno tanto brave da superare i playoff, saranno ricompensate con le giornate disponibili all' Arena, previste dalla nuova convenzione con Chorus Life. Gratuite? Eh no, **al prezzo stracciato di 7000€...**

In compenso, i lavori per il nuovo Palasport non saranno pronti per la stagione 2024, ma per quella del 2025... Potremmo suggerire, viste le esperienze pregresse, di prevedere di tornare a Bergamo almeno nel 2026...

Il Palacreberg nell'Arena

Manca un tassello a questo mosaico: dove va il nuovo Palasport? Malgrado le altre possibilità prospettate, vien deciso subito: al posto del Palacreberg!!!

Il povero Palacreberg è stato dunque demolito in fretta e furia, ma dove vanno a finire i 50/60 spettacoli annuali che ospitava? Ma è chiaro, all' Arena Chorus Life!!!

Sembra che, nella quadriglia, una dama debba ballare sempre.

Il che è piacevole, ma nel caso specifico pone qualche problema. Il Palacreberg si è creato nel tempo uno spazio di successo all' interno del panorama di spettacoli nella Lombardia. Ci sono a Milano e Brescia grandi arene da 6000 posti e più, ma il Palacreberg, con i suoi 1500 posti e con un'occupazione media di 1200, ha una collocazione ben precisa, evidentemente idonea per **dimensioni e costi** di spettacoli “medi”. Bisognerà vedere se tutto ciò sarà compatibile con le dimensioni ed i costi dell'Arena che sono inevitabilmente superiori a quelli del Palacreberg.

Ci sembra la ripetizione, pari pari, delle discussioni con le Società Sportive. La musica della quadriglia è sempre la stessa, cambia solo l'accompagnatore della dama.

Né ci rassicura la convenzione stipulata dal Comune (Valesini) con Chorus Life, dove si parla di tante cose, ma ne manca una sola, normalmente fondamentale in una convenzione: il **prezzo convenzionato** per una serata di spettacolo.

Temiamo che tra un poco si inizi a discutere di dove fare una nuova struttura per gli spettacoli, da 1500/2000 posti...

Nel frattempo, il Comune spenderà quasi 9 milioni per demolizione Palacreberg e nuovo Palasport, oltre a 17 per il Mausoleo Gamec...le Società Sportive vanno a Treviglio, gli spettacoli, quei pochi che potranno sostenere i prezzi triplicati, non si faranno finché l'Arena non sarà completata.

E, dulcis in fundo, non si è ancora deciso che fare degli spazi oggi occupati dalla Gamec. Peccato che non si possano convertire ad una sala di 1500 posti, altrimenti si potrebbero proporre quale sostituzione del Palacreberg...

Ci viene da dire che è il peggiore atto di tutta la storia delle Amministrazioni Comunali di Bergamo